



ripensare il mondo

nono ciclo: 15 novembre - 13 dicembre 2013

La cultura assente

incontri con **Pietro Greco** **Bruno Arpaia**
Augusto Mazzoni **Valerio Terraroli**
Roberto Ferrari

programma

venerdì 15 novembre, ore 18.00

Pietro Greco e Bruno Arpaia
La cultura si mangia

venerdì 29 novembre, ore 18.00

Augusto Mazzoni
L'offerta (e non) musicale a Brescia

venerdì 6 dicembre, ore 18.00

Valerio Terraroli
Musei di Brescia: prospettive per il futuro?

venerdì 13 dicembre, ore 18.00

Roberto Ferrari
Il sistema dell'arte bresciana: caratteristiche e criticità

È solo una stolido arroganza quella che fa pensare che “la cultura non si mangia” o che non dia da mangiare. Se si pensa solo alle schiere di maestri e artigiani che hanno lavorato in Italia e hanno portato in tutto il mondo occidentale e orientale (Pietroburgo docet) per secoli e secoli l'arte italiana, in tutte le sue forme e declinazioni, si conclude che vale invece l'esatto contrario: e se non vale, o non vale più, qualcosa si è inceppato nei meccanismi di produzione e fruizione, pur negli inevitabili mutamenti che committenza e pubblico hanno subito nell'epoca contemporanea. Si tratta di investire, di mettere a frutto, di chiamare a raccolta le risorse di intelligenze di creatività. Di interrogarsi sulle funzioni di un volontariato e sulle negatività del precariato e dello sfruttamento; sull'importanza di dare e chiedere competenza. Non occorrono miliardi per farlo. Soprattutto si deve capire quanto alla dimensione comunitaria della città una vita civile e culturalmente degna di questo nome è in grado di dare nuova, continua, ricchezza. Che la tolga dal torpore provinciale in cui sta lentamente sprofondando. Anche nell'attività di quest'anno resta dunque ferma la prima indicazione di metodo da cui è nata l'associazione Ripensare il mondo: un verbo che allude al bisogno di interrogarci a tutto campo, i margini della labilità e dell'incertezza sono sempre più ampi, impossibile sottrarci al primo compito, il “buon uso del mondo” che parta dal valore dato e condiviso della bellezza.

Ripensare il mondo è un'associazione culturale nata fra un gruppo di amici – e aperta a tutti coloro che intendono aderirvi – con l'intenzione di proporre al dibattito e alla coscienza culturale e civile della città alcuni grandi temi che sottostanno e determinano la condizione umana, come la vita sulla terra e l'evoluzione del pianeta, il diritto alla salute alla vita alla morte, la responsabilità morale, oltre che scientifica, che la ricerca, come tutte le decisioni che ne conseguono, deve in ogni caso assumersi. Responsabilità che attiene al singolo come alla collettività, alle istituzioni politiche e sociali che la rappresentano cui spetta il compito di provvedere all'oggi come al domani.

nono ciclo

Sala Romanino dei Missionari Saveriani, complesso di San Cristo
via Piamarta 9, Brescia

per informazioni e adesioni: www.ripensareilmondo.it



Pietro Greco (nato a Ischia dove risiede) giornalista scientifico e scrittore, è tra i conduttori del programma radiofonico Radio3Scienza e collabora a varie testate, quotidiane e periodiche. Insegna giornalismo scientifico e teoria della comunicazione presso diverse università (Milano, Roma, Sissa-Trieste, ove ha diretto il master in comunicazione scientifica). Fa parte del direttivo della Città della Scienza di Napoli, in fase di ricostruzione dopo l'incendio doloso. Tra le sue opere: *Contro il declino, I nipoti di Galileo, Einstein aveva ragione*. Ha vinto il Premio Serono nel 2004 e il Premio Frontino-Montefitro sezione Cultura scienza per il libro *L'astro narrante*.

Bruno Arpaia (nato ad Ottaviano, residente a Milano) è romanziere, giornalista, consulente editoriale e traduttore di letteratura spagnola e latinoamericana. Collabora a “La Repubblica”. Ha pubblicato: *I forestieri, Il futuro in punta di piedi, Tempo perso, L'angelo della storia, Il passato davanti a noi, Per una sinistra reazionaria*, pubblicati da Guanda presso cui è uscita anche una sua conversazione con Luis Sepulveda, *Raccontare, resistere*.

Augusto Mazzoni (nato a Brescia) si è laureato in filosofia ed è diplomato in Clarinetto e in Composizione (indirizzo sperimentale). Da anni svolge attività di ricerca nel campo dell'estetica e della filosofia della musica, partecipando a congressi nazionali e internazionali, pubblicando monografie, saggi o articoli in merito e insegnando in vari istituti didattici. Da circa un decennio è direttore editoriale della rivista “BresciaMusica”.

Valerio Terraroli (nato a Brescia) ha studiato a Pavia dove ha insegnato storia della critica d'arte nel corso di Beni culturali dal 1995 al 2000. In seguito è stato docente a Torino e dal 2012 a Verona dove insegna storia delle arti decorative e museologia. Ha ideato e diretto i cinque volumi *Arte del XX secolo* presso Skira. Nel 2012 è uscito il manuale *Arte per Bompiani*. Ha curato numerose mostre e cataloghi legati all'arte del sec. XX e alla contemporaneità (“la forza della modernità. Arti in Italia: 1920-1950”, Lucca, Fondazione Ragghianti, 19 aprile-6 ottobre 2013).

Roberto Ferrari (nato a Brescia dove risiede) si è diplomato al Liceo artistico Brera ha frequentato il corso di lettere moderne all'Università statale di Milano e si è laureato in architettura indirizzo urbanistico al Politecnico di Milano. Ha svolto per molti anni l'attività di operatore socio-culturale per la Regione Lombardia, impegnato sul territorio in attività di educazione permanente. Ha collaborato con l'AAB, con la rivista “Museo bresciano” dei Civici Musei d'arte e storia di Brescia, con “AB Atlante bresciano”, creando nel 2000 la serie editoriale d'arte *Segmenti*. Nel 2001 è stato tra i fondatori dell'Associazione artistica e culturale Emilio Rizzi e Giobatta Ferrari (Aref) di cui è tuttora presidente. Studioso dei sistemi dell'arte dal 2002 ha svolto ampie ricerche sull'arte bresciana e lombarda.